

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Ci sono passi avanti per la mobilità ticinese?

Presentata da: Alessandro Speziali

Data: 10 marzo 2023

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il traffico nel nostro Cantone è un problema quotidiano sia per i cittadini sia per le aziende, soprattutto nel Mendrisiotto dove la situazione è sempre più insostenibile. In Ticino ogni giorno circolano quasi 80'000 frontalieri e con la fine dell'accordo amichevole con l'Italia per il telelavoro il flusso è aumentato sia sulla strada che sui mezzi pubblici. Urgono delle misure urgenti per aumentare la capienza dei mezzi pubblici e misure compensatorie per diminuire il flusso sulle strade.

Testo dell'interpellanza

La politica deve continuare a lavorare per una mobilità fluida in ogni parte del Ticino. Ci sono ancora troppe zone del Cantone, specialmente se pensiamo al Luganese e al Mendrisiotto (ma non solo), che soffrono per la mancanza di collegamenti all'altezza. Siamo tutti d'accordo che bisogna incentivare il trasporto pubblico ma bisogna anche dare i mezzi alle persone di utilizzarli.

Dal Mendrisiotto arrivano sempre più segnalazioni, soprattutto dopo la fine dell'accordo amichevole con l'Italia per il telelavoro, di treni stracolmi. È quindi impensabile incentivare il trasporto pubblico in questa situazione. L'attuale composizione dei treni TILO 6+4 non è sufficiente a ospitare tutti i pendolari.

Siamo evidentemente consapevoli che non è possibile trasportare questo flusso unicamente sui mezzi pubblici. È quindi necessario pensare a misure complementari, come il carpooling (con corsie apposite come negli Stati Uniti), la mobilità aziendale (pensando a dei bus tranfrontalieri aziendali) o il ripensamento degli orari di lavoro tra scuole e mondo professionale, sgravando così le strade negli orari di punta.

Negli ultimi anni le FFS hanno eseguito diversi interventi di ammodernamento delle stazioni ferroviarie (tra gli altri adeguamenti LDis ed il prolungamento dei marciapiedi), oltre al completamento del corridoio 4 metri che permette la circolazione di treni più alti, mentre il risanamento di alcune stazioni sono tuttora in corso (Balerna, Maroggia – Melano, Minusio, ecc).

Per queste ragioni si chiede al Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato quando ha intenzione di introdurre la composizione dei treni TILO 6+6 e il treno su due piani?
2. Le FFS hanno comunicato tramite i media (CdT del 3 marzo 2023) che la realizzazione delle fermate Intercity nel Mendrisiotto non avverrà prima del 2035. Cosa sta intraprendendo il Consiglio di Stato nei confronti delle FFS, alla luce tra l'altro del mandato del Parlamento federale

di sviluppare e completare la rete ferroviaria nel Mendrisiotto (v. mozione di Marco Romano approvata nel dicembre 2022)?

3. Lo scorso 20 ottobre 2022, nella conferenza conclusiva del progetto Interreg SMISTO con la Regione Lombardia e Cantone Ticino, si comunicava che tra le misure da concretizzare si valutava l'introduzione di bus transfrontalieri tra Svizzera e Italia:
 - cosa è stato fatto in questi 4 mesi?
 - Sono state pensate altre misure compensatorie?